A Badalucco e in Valle Argentina

La paura della diga

Centocinquanta capi famiglia hanno firmato un esposto da inviare al ministero contro l'invaso di Glori (10 milioni di metri cubi) - Si teme per l'incolumità dei centri abitati - L'inchiesta sul tentativo di corruzione del sindaco da "persuadere" al progetto

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 29 marzo.

In valle Argentina si stanno raccogliendo firme per inviare al Ministero dei Lavori Pubblici un esposto contro la costruzione della diga di Glori. A Badalucco hanno già firmato 150 capofamiglia. Il testo dell'esposto dice testualmente: «L'autorità competente deve fare piena luce sui fatti rivelati dal sindaco di Badalucco, Filippo Boeri, poiché non sono questi i mezzi più leciti per arrivare alla costruzione di una diga capace di oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua che la popolazione della valle non vuole e non approva. Chiediamo all'onorevole ministro che voglia benevolmente prendere atto di questa nostra supplica e che si interessi direttamente affinché il progetto di prelevare acqua dal torrente Argentina, con una o più dighe, venga definitivamente accantonato. Sanremo ha fatto le sue scelte per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico con la deviazione di una parte delle acque del Roja. Ad Imperia e nella parte di Levante della nostra provincia si può fare altrettanto. Non mancano i mezzi e le fonti idonee e prive di alcun pericolo, per reperire acqua, senza ricorrere alla costruzione dell'invaso di Glori, che costituirebbe una continua minaccia per oltre 20 mila abitanti».

Dopo Badalucco si raccoglieranno firme nei comuni di Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al mare, Molini di Triora e Carpasio. La notizia che la magistratura ha aperto una inchiesta sul tentativo di corruzione rivolto contro il sindaco Filippo Boeri, 50 anni, «leader» dell'opposizione alla diga, da parte di intermediari sino ad oggi sconosciuti, che gli avrebbero offerto 60 milioni di lire, perché «consentisse alla costruzione dell'invaso», ha riacceso le vecchie polemiche. Dieci anni fa, quando l'Tisa iniziò i lavori nella vallata, ci furono scontri gravi con la forza di polizia, azioni di sabotaggio, esplosioni, arresti. Il prefetto, per ristabilire l'ordine, fu costretto a far chiudere i cantieri.

Stamane, a Badalucco, correva voce che il sindaco di Taggia, Romeo Panizzi, presidente del comitato antidiga, convocherà un'assemblea straordinaria, per fare il punto sulla delicata situazione e confermare o meno le dichiarazioni di Filippo Boeri.

Quando il sindaco di Badalucco, la sera dell'11 dicembre scorso, disse pubblicamente di essere stato oggetto di un tentativo di corruzione, da parte di due politici di Sanremo e di un ingegnere, il dott. Panizzi era presente. Il fatto è certo: risulta anche sui rapporti redatti sull'accaduto dal brigadiere Crabu e dall'appuntamento dei carabinieri Zinelli che hanno svolto indagini.

Il sindaco Panizzi non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione limitandosi a dire di avere avuto sull'argomento un colloquio con il prefetto, dott. Padalino.

Il «dossier» della diga di Glori è ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Foggi, al quale è stata affidata l'inchiesta. **r. b.**

Il dr. Romeo Panizzi

Sciopero alle dogane

Limitate trattazioni di fiori a Sanremo

Sanremo, 29 marzo.

(r.b.) Lo sciopero delle dogane ha rallentato il ritmo delle contrattazioni al mercato dei fiori di Sanremo. I prezzi della merce sono ribassati. Tra i garofani, il «Sim bianco», che la scorsa settimana costava 3000-3500 lire al cento, stamane è stato venduto a 1200-1800 lire, i «Sim pigiati» sono passati da 4000-4500 lire a 1600-2200 lire al mazzo. Anche il numero delle ceste è diminuito sensibilmente. La chiusura del mercato di lunedì aveva registrato l'ingresso di 1549 colli, stamane solo 1231.

Molti esportatori, soprattutto quelli che hanno un buon commercio con la Germania ed i paesi del Nord Europa, hanno sospeso le spedizioni per misure precauzionali in attesa di uno sblocco dei valichi di frontiera. Diversi produttori, mancando gli acquirenti, cominciano a disertare il mercato.

Sposi nel '13 Adelina Cagliero

Per Salvator Gotta nozze "di diamante"

(Dal nostro corrispondente) Portofino Mare, 29 marzo.

(g. m.) Lo scrittore Salvator Gotta e sua moglie Adelina Cagliero sono «sposi di diamante». Il loro matrimonio era stato celebrato infatti il 23 marzo del 1913, nella chiesa di San Grato a Ivrea. Entrambi, lui di Montalto Dora, lei di Torino, sono prossimi al compimento dell'ottantaseiesimo anno di età: Adelina Cagliero l'8 di aprile, Salvator Gotta il 18 di maggio.

La ricorrenza è trascorsa pressoché in sordina, causa l'estremo stato di prostrazione in cui la consorte dello scrittore si trova da qualche tempo per una grave forma di arteriosclerosi. La coppia abita a Portofino Mare, in una villetta al centro del borgo marinaro ligure dove i coniugi Gotta risiedono stabilmente da più di trent'anni.

Salvator Gotta, che ha scritto in vita sua più di cento romanzi, ha terminato proprio in questi giorni un romanzo autobiografico intitolato *Prendersi e lasciarsi*, nel quale narra, sotto lo pseudonimo di Carletto Franzi, tutta la sua autentica storia coniugale. Il libro sarà dato alle stampe nel prossimo autunno.

I coniugi Gotta hanno un unico figlio, Massimo, di 54 anni, industriale, che vive a Milano con la moglie; lo scrittore è nonno di quattro nipoti.

Albenga: oggi corteo di studenti in sciopero

Albenga, 29 marzo.

(g. m.) Lo sciopero degli studenti di chimica della sezione staccata dell'Istituto Tecnico Galileo Ferraris, è giunto al sesto giorno, senza che siano stati annunciati concreti provvedimenti per ovviare alla inefficienza dei laboratori di analisi. Il comitato di studenti, che aveva l'incarico di trattare con le autorità, ha ribadito che gli inconvenienti persistono, rivelando anche che, dopo alcuni mesi, non è ancora stata fornita una bombola di ossigeno necessaria agli esperimenti. Lo sciopero dovrebbe concludersi domani con una sfilata degli studenti per le vie cittadine, se la questura autorizzerà la manifestazione.

Dal comune di Varazze

Deciso l'acquisto dell'ex ferrovia

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 29 marzo.

(s. ch.) Seduta fiume del consiglio comunale di Varazze, che ha terminato i lavori alle 4 di notte. L'ex sindaco, Francesco Venturino, «leader» degli indipendenti del gruppo «Ancora», è stato eletto assessore effettivo al posto del socialista Giuseppe Badano, che si è dimesso su invito del partito. Sono stati approvati l'acquisto dell'area della ex ferrovia (spesa di 247 milioni) ed il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1973.

Quasi due ore sono state necessarie per approvare una quarantina di deliberazioni di giunta. Poi si è passati all'elezione di Venturino, il cui nome è stato votato dai consiglieri della nuova coalizione di maggioranza (dc ed indipendenti). L'acquisizione delle aree della ex ferrovia, dal rio Ruscello al torrente Arrestra, ha suscitato la vivace reazione dei gruppi di minoranza (erano assenti soltanto i socialdemocratici Camogli e Pazio), che giudicano eccessiva la spesa. In sostanza, l'opposizione ha sostenuto che, trattandosi di aree vincolate alla viabilità e ad altri pubblici servizi dovevano essere cedute all'amministrazione ferroviaria ad un prezzo nettamente inferiore. Comunisti e socialisti hanno detto no anche al bilancio di previsione, giudicandolo «troppo tecnico» e privo di adeguati criteri sociali.

IMPERIA — Floricoltori ed olivicoltori della provincia hanno compiuto una gita di istruzione alla Fiera Internazionale di Verona ed al centro sperimentale materie plastiche della Montedison a Mantova.

Belle e gioielli

Savona. La ditta Dellino ha organizzato, nei giorni scorsi, un défilé delle sue più belle parure di gioielli. Sono state applaudite, in passerella, eleganti ed originali creazioni presentate da alcune belle indossatrici (Telefoto Ferrando)

All'alt dei carabinieri aveva premuto sull'acceleratore

E' bloccato sull'auto piena di refurtiva dopo una folle corsa nelle vie a Sanremo

Un sardo di 33 anni: arrestato - Denunciate altre quattro persone - Sulla vettura sono stati trovati una cinquantina di autoradio, mangianastri e registratori per un valore di tre milioni

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 29 marzo.

Un giovane che fuggiva a bordo di un'auto rubata è stato bloccato dopo un inseguimento sul filo dei cento all'ora nel centro della città. Sulla vettura sono stati trovati oggetti rubati per un valore di tre milioni. Si tratta di Giuseppe Ledda, un sardo di 33 anni che è stato arrestato per furto aggravato e continuato. Altre 4 persone, tutte note nel ambiente sanremese, sono state denunciate a piede libero per furto e ricettazione. Sono: Antonio Rinaldo, 28 anni, di Palermo, Giuseppe Caruso, 32 anni, di Catania, Mario Stroncati, 28 anni, di Bari e Carmelo Soccardi, 47 anni, di Messina. Gli ultimi tre sono stati rimpatriati nel primo pomeriggio con foglio di via obbligatorio e diffidati a tornare a Sanremo per tre anni.

L'episodio è avvenuto nella tarda mattina. Una pattuglia di carabinieri in servizio di controllo ha imposto l'alt al Ledda che viaggiava a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Il giovane ha finto di fermarsi, poi ha spinto sull'acceleratore dileguandosi. E' subito iniziato l'inseguimento che si è protratto per una decina di minuti a folle velocità per le stradette del centro. Infine il giovane rimasto imbottigliato in un vicolo ha fermato la vettura e ha tentato di fuggire a piedi ma è stato subito bloccato. Portato in caserma e identificato, ha fatto il nome dei presunti complici.

Sull'auto, i carabinieri hanno rinvenuto 1000 musicassette nuove di zecca, una cinquantina di autoradio e registratori ed altra merce di provenienza furtiva. Molte radio erano ancora imballate con il cartellino del prezzo ed il nome della ditta dove era stato commesso il furto. Nell'abitazione di uno dei cinque giovani fermati gli inquirenti hanno recuperato anche l'autoradio che la settimana scorsa era stata rubata dall'auto del comandante dei vigili urbani di Sanremo, capitano Bagnoli. **r. b.**

Giovanni Lidda

S'è costituito il giovane che pugnalò lo spezzino

S. Margherita Lig., 29 marzo.

(g.m.) Uno dei due responsabili del sanguinoso fatto accaduto la notte di domenica scorsa in un bar di Santa Margherita Ligure con l'accoltellamento di due giovani di La Spezia, Costantino Canedoli, 27 anni, e Osvaldo Canata, di 26 anni, si è costituito questo pomeriggio nelle carceri di Chiavari. Si chiama Moreno Quesel, ha 24 anni, da Mantova, risiede a Santa Margherita Ligure in via Boccalataglia 36. Era in libertà provvisoria in attesa di giudizio per un fatto analogo a quello di domenica, avendo infatti accoltellato tempo fa, a un giovane di Rapallo.

Moreno Quesel e un suo complice, la cui identità è nota alla polizia che mantiene tuttavia uno stretto riserbo, sono ora indiziati per aver tentato di uccidere a colpi di coltello i due giovani spezzini dopo una partita a dadi. Pende sui due anche l'accusa di rapina a mano armata essendosi fatti consegnare dalle loro vittime 300 mila lire e una catenina d'oro sotto la minaccia di un coltello.

Il complice del Quesel è attivamente ricercato ma pare avrebbe annunciato agli inquirenti di volersi costituire quanto prima. Le condizioni di Costantino Canedoli, il più grave dei due spezzini accoltellati, che si trova ricoverato all'ospedale di La Spezia, appaiono migliorate.

Fra il Comune e i "croupiers"

E' in vista un accordo per le mance al Casinò

Il Consiglio esaminerà stasera una bozza per concludere la vertenza che si trascina da mesi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 29 marzo.

(r.b.) Domani sera in consiglio comunale si parlerà della gestione del Casinò. I pubblici amministratori cercheranno di mettere un po' d'ordine tra gli ingranaggi della massima «industria» cittadina che dà lavoro a 600 dipendenti. I punti contrastanti sono molti: sindacali, politici e amministrativi. Si tenterà soprattutto di mettere la parola fine alla controversia comune-croupiers sui problemi del «punto mance» e della percentuale salariale che potrebbero, in sede di tribunale, costare alle casse comunali oltre 5 miliardi di lire tra tasse evase, multe e arretrati da pagare. La spesa globale di saldo redatto da esperti, è stata fissata sui 5 miliardi e 800 milioni di lire. Vi sono compresi gli oneri che vanno dal 1969 al 1972 relativi alle mance, all'aggiornamento dell'indennità di anzianità, la perequazione salariale e le multe per il ritardato pagamento dei contributi sulle mance dei cinque anni antecedenti il 1969.

Alla base del «braccio di ferro» che ha portato la controversia all'attenzione dei giudici di tribunale, la vecchia concezione del comune che «le mance lasciate dai clienti ai tavoli da gioco non possono fare parte integrante degli stipendi». I croupiers e tutti gli altri dipendenti hanno sempre sostenuto il contrario. In sede di consiglio comunale l'assessore agli affari legali con il Casinò, Egidio Lupi, illustrerà una soluzione di compromesso.

La proposta, che dovrà essere discussa e votata, prevede il riconoscimento del punto mance con un criterio da concordarsi (stabilire una quota mensile annua dividendo per 14 le mance percepite da un impiegato-tipo) e l'accettazione del presupposto che le stesse sono comprensive di tredicesima e quattordicesima mensilità.

Dopo la sconfitta d'Albenga, forse assemblea dei soci

L'Imperia ormai in piena crisi Ghetti: squalificato 2 giornate

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 marzo.

(b. o.) Ghetti, espulso ad Albenga, è stato squalificato per due giornate. Si è così ridotta la «rosa» di giocatori a disposizione di Bonizzoni per l'incontro casalingo con l'Omegna. Oltre a quella di Ghetti è dubbia la presenza in campo di Renzi, Cogliandro e Benedetto, tutti infortunati. E' probabile che Bonizzoni faccia ampio ricorso ai giovani scegliendo tra Cassano, Brilla, Ottolnello, Manera, Tamborini e Martino, che non hanno sfigurato nell'amichevole di mercoledì contro la Sampdoria.

La sconfitta di Albenga ha siglato la mediocrità di comportamento dell'Imperia in questo campionato, che non riserva più alcuna speranza. E' probabile che il tecnico voglia ora vagliare tutte le carte di cui potrà disporre in futuro. L'attenzione degli sportivi è rivolta a scrutare le intenzioni del consiglio, alle prese con una situazione difficile.

Secondo voci attendibili (nessuno si pronuncia esplicitamente) diversi consiglieri in carica sarebbero favorevoli ad una convocazione anticipata dell'assemblea dei soci. Da tale assemblea dovrebbe scaturire o una riconferma del consiglio attuale — sia pure ridotto nel numero dei componenti e con qualche rimpasto — oppure un «consiglio tutto nuovo». Entrambe le soluzioni dovrebbero avere una durata biennale (e non più annuale come attualmente) per dare modo ai responsabili della società di impostare un «programma di rilancio» con adeguato tempo a disposizione.

Per il Savona ancora "campionato da giocare"

Savona, 29 marzo.

(s.ch.) Anche il Savona, come l'Inter dell'ultimo scudetto, ha la sua tabella primato. Facciamo i conti. I biancoblù devono giocare 12 partite, di cui sette in casa e cinque fuori. Basterebbe marciare in perfetta media inglese (vittoria al «Bacigalupo» e pareggio in trasferta) per raggiungere quota 51 punti, quanti ne totalizzò nello scorso campionato, il Lecco, vincitore del girone.

Il presidente, Briano, è ottimista. «*A Parma la squadra, nonostante la sconfitta* — spiega — *ha dimostrato di essere viva. Quattro punti dal tandem di testa non costituiscono un distacco incolmabile, se si considera che dobbiamo disputare sette partite in casa. I giocatori non sono rassegnati, ma, anzi, hanno voglia di vincere e sono desiderosi di rifarsi. Il campionato è tutto da giocare*».

Udinese e Venezia sono avanti di un punto, ma il Savona ha ormai giocato le partite più impegnative, avendo incontrato le quattro squadre di testa. Logica, quindi, la determinazione di Briano e Volpi nel voler inseguire la promozione. L'arrivo del caldo di primavera ha spesso causato scompensi nelle squadre più forti: non è impossibile un calo del Parma.

Briano conta molto sull'appoggio dei tifosi. Gli sportivi sono accorsi in massa al «Tardini» di Parma (erano circa un migliaio), dovrebbe essere presente un buon pubblico anche contro il Vigevano. Pure le finanze della società, in vista di un rafforzamento della squadra, hanno le loro precise esigenze: i dirigenti sperano su di un incasso di cinque milioni a partita.

Oggi si è svolta la consueta partitella agli ordini di Volpi. Bosca ha ripreso la preparazione, ma contro il Vigevano sarà assente assieme a Brignole. Il terzino sarà sostituito da Perlo, al posto di Bosca dovrebbe giocare Vivarelli.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al servizio di leva (comico), ore 15-23.
ARISTON: Paul di donna in una lunga... (drammatico), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15,30-21.
AUGUSTUS: Gli anni dell'avventura (avventuroso), ore 14,45-21.
GIOIELLO: La ragazza dell'autostrada (avventuroso), ore 15-23.
GRATTACIELO: Ludwig (drammatico), ore 15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
OLIMPIA: Sono stato io (comico), ore 15,30-23.
ORFEO: Le quattro dita della furia (drammatico), ore 15-23.
PALAZZO: Sesso, come... (comico), ore 15-23.
RITZ: Tango nel sesso, ore 15-23.
RIVOLI: Ancora una volta prima di lasciarci (ore 15-23).
SMERALDO: Violenza carnale per una vergine (erotico), ore 15-23.
UNIVERSALE: La Tosca (comico), ore 15-23.
VERDI: Ruba... alla mafia e un... (drammatico), ore 15-23.
TEATRI - POLITEAMA MARGHERITA: La Bohème di Puccini.
STABILE SALA E. DUSE: Attacco alla coscienza, Compagnia Aldo di Russa.
PALASPORT: Circo americano.
STABILE GENOVESE: Pilato sempre, compagnia Proclemer Albertazzi.

LA SPEZIA

RAPALLO - GRIFONE: Io la... Arianna la serva (western).
ITALIA: Provaci ancora Sam! (giallo).
AUGUSTUS: Afyon, oppio (giallo).
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La lunga ombra del lupo (drammatico).
MIGNON: E dopo le uccide (giallo).
LUX: riposo.
CAMOGLI - ODEON: Giochi erotici dell'Anello Piatra (comico).

SAVONA

DIANA: Della Cina con furore (drammatico).
ARS: Sette orchidee macchiate di rosso (giallo).
ASTOR: Sono stato io (commedia).
MODERNO: I vizi segreti della donna nel mondo (erotico).
ELDORADO: Ludwig (drammatico).
OLIMPIA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
LUX: I lunghi giorni della vendetta (avventuroso).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Trama della violenza (drammatico).
SOMS: Quella del tabellone (giallo).
MILLESIMO - ITALIA: La grande sera (drammatico).
VARAZZE - VERDI: Magliari a cavallo (commedia).
TETRO: Mio caro assassino (giallo).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La grande guerra (drammatico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il padrino (drammatico).
VADO LIGURE - SABAZIA: Godzilla, la furia dei mostri (fantascienza).
AMBRA: E' tornato Sabata (western).
SPOTORNO - MIGNON: Sotto (giallo).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Alfredo (drammatico).
ONDINA: Contro natura (erotico).
IDEAL: 5 dita di violenza (drammatico).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Diversioni erotiche (erotico).
LOANO - LOANESE: Quando Marta urlò dalla tomba (terrore).
PERLA: Anche i dottori ce l'hanno (commedia).
CERIALE - ODEON: Il federale (commedia).
ALBENGA - AMBRA: Il re del sole (avventuroso).
ASTOR: Racconta le mani (drammatico).
CRISTALLO: Il paradiso del piacere (erotico).
ALASSIO - COLOMBO: Mimì metallurgico (commedia).
RITZ: Ornella colpisce ancora (erotico).

IMPERIA

CAVOUR: Professione assassino (giallo).
CENTRALE: I racconti di Canterbury (erotico).
DANTE: Getaway (drammatico).
AMBRA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (avventuroso).
ROSSINI: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
DIANO - DIANESE: Belle e licenza del Decamerone (commedia).
RIVA LIGURE - CORALLO: Nel buio del terrore (drammatico).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La Tosca (drammatico).
CERRI: Verrete la consegna onde (erotico).
SANREMO - ARISTON: ore 21,15 «El Cumbria», Antologia del flamenco.
CENTRALE: Le quattro dita della furia (drammatico).
SANREMESE: Valeria dentro e fuori (erotico).
ORFEO: Chato (western).
SUPERCINEMA: Battiamo le mani (comico).
LUX: Il commissario Pelissier (poliziesco).
ASTRA: L'uomo di Hong Kong (avventuroso).
MIGNON: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
RITZ: XVI Mostra internazionale film d'autore.
BORDIGHERA - OLIMPIA: I due deputati (comico).
ZENIT: Il lungo, il corto, il gatto (comico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Le piccanti confessioni di una studentessa (erotico).
IMPERO: Il legionario (avventuroso).

La manifestazione organizzata a Savona

Sei ore di gara fra amici nella marcia delle libertà

Aumentano le adesioni - Alla "camminata" può partecipare chiunque, a partire dai 14 anni - Per "vincere" basta arrivare in tempo massimo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 marzo.

La «1ª marcia civiche libertà», organizzata dalla società «A. Campanassa» e patrocinata dal nostro giornale, ha suscitato un interesse vivissimo, superiore ad ogni attesa, nelle associazioni sportive, nelle società di mutuo soccorso, nelle scuole e in moltissimi sodalizi.

Le adesioni continuano a giungere a ritmo sempre più sostenuto (hanno preannunciato la loro adesione anche sette tra i più noti avvocati di Savona) assieme a richieste di chiarimenti e informazioni.

«*Alla manifestazione* — sottolinea il geom. Luciano Moretto, presidente del comitato organizzatore — *può partecipare chiunque, senza limite d'età, a partire dai 14 anni. Le modalità per l'iscrizione sono semplicissime e sono riportate in calce alla scheda che ogni giorno viene pubblicata su "Cronache della Liguria". Questa marcia primaverile non è assolutamente competitiva: basta arrivare al traguardo entro sei ore dalla partenza. I partecipanti potranno percorrere il tragitto stabilito al passo che meglio conviene alla loro età e alle loro condizioni fisiche. L'importante è presentarsi ai posti di controllo che saranno istituiti lungo il percorso per la punzonatura dei cartellini. Anche per quanto riguarda l'abbigliamento non vi sono problemi. Si può marciare vestiti come si vuole*».

La marcia avrà inizio alle 8,30 partendo dal piazzale sottostante la rocca del Priamar, poco lontano, cioè, dalla millenaria torre del Brandale, dove s'è insediata, cinquant'anni orsono, la «A Campanassa». Il raduno dei concorrenti è fissato per le 7,30.

Il percorso, di 26 km circa, è il seguente: dal piazzale del Priamar superate alcune vie del centro si raggiunge la collina di Ciantagalletto, si procede quindi verso Cadibona per scendere sulla strada del «forte» e, attraverso la «Conca verde» si ritorna in città. La marcia prosegue quindi per la vecchia Savona e si conclude dinnanzi alla torre del Brandale, dove i concorrenti saranno attesi dalla banda e da croccanti focaccette e vino nostralino. Lungo il percorso saranno istituiti posti gratuiti di ristoro.

A tutti i partecipanti che termineranno la «camminata» entro il tempo massimo di sei ore saranno offerti in segno di ricordo e di significativo attestato una medaglia appositamente coniata e un artistico diploma recanti, entrambi, una immagine del centro storico. Ogni anno, il diploma sarà rinnovato e i «marciatori» avranno così la possibilità di raccogliere una interessante, visiva documentazione della Savona di tanti anni fa. **n. s.**

1ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. 1000 effettuato sul c.c.p. n. 4/20097 Savona, a: Società «A' CAMPANASSA» - Casella Postale n. 100 - 17100 Savona. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 aprile.

A Pietra Ligure, dopo tre mesi

Avranno gli arretrati gli operai del Cantiere

Genova, 29 marzo.

(p.l.) Si è svolta oggi, presso la sede della Giunta regionale, a Genova, una riunione per risolvere i problemi più urgenti del Cantiere di Pietra Ligure. Hanno preso parte i responsabili dell'azienda, rappresentanti dei dipendenti, sindacalisti, nonché il presidente della Giunta, Gianni Dagnino, e l'assessore all'industria, Basso. La riunione è durata 12 ore ed è terminata poco dopo le 21.

Al termine, il presidente della Giunta, ha comunicato che i responsabili dell'Intendenza di Finanza si sono impegnati a versare, entro 7-8 giorni al massimo 1 300 milioni di rimborso Ige da Tempo spettanti all'azienda. Da parte loro, i dirigenti del Cantiere di Pietra Ligure si sono impegnati a stornare 225 milioni da tale somma, per pagare ai dipendenti gli stipendi arretrati. Dalla fine dell'anno, infatti, i 500 operai dei Cantieri di Genova e di Pietra Ligure non ricevono più il salario.

Infine, il presidente Dagnino ha annunciato che per la prossima settimana ci sarà, presso il ministro dell'industria Ferri, un incontro con la delegazione della Regione e dei dipendenti dell'azienda. Il giorno dell'incontro non è stato ancora fissato, ma si ritiene che sarà mercoledì o giovedì.

SAVONA — Maria Bolla, 31 anni, abitante a Vado Ligure in via Kennedy 62, è stata ricoverata al San Paolo, con 10 giorni di prognosi, per agitazione psicomotoria. Avrebbe bevuto troppe bevande alcoliche o ingerito medicinali in quantità eccessiva.

SAVONA — La squadra di polizia giudiziaria su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica, ha tratto in arresto la cinquantaseienne Pasqualina Martinelli, residente in via Solari 2/8, pensionata, che deve scontare un mese di reclusione per contrabbando.

IMPERIA — Tutte le autolinee sono rimaste ieri bloccate per lo sciopero del personale.

CENGIO — Piercarla Dalero, 34 anni, caduta durante una gara sciistica, ha riportato la frattura del ginocchio sinistro. Ricoverata all'ospedale è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.